

L'Agenzia unica avvia l'attività avvalendosi delle direzioni del ministero del lavoro

Debutta l'Ispettorato nazionale

Al via la nuova vigilanza. Ma con le vecchie strutture

DI DANIELE CIRIOLI

Avvio «in deroga» per il nuovo Ispettorato del lavoro. Partono le attività, ma la struttura resta quella del ministero del lavoro. La nuova «agenzia unica per le ispezioni sul lavoro» introdotta dal Jobs act, infatti, ha iniziato a operare avvalendosi della direzione generale per l'attività ispettiva e delle direzioni interregionali e territoriali del lavoro. Primo atto: le linee d'indirizzo e coordinamento nazionale della vigilanza per il personale del ministero del lavoro, dell'Inps e dell'Inail. A stabilirlo è la convenzione sottoscritta il 14 settembre tra il ministero del lavoro e l'Ispettorato, illustrata dallo stesso ministero con circolare n. 29/2016 di ieri. Il 15 settembre, inoltre, si sono insediati consiglio di amministrazione e collegio dei revisori dell'Ispettorato, i quali hanno iniziato a lavorare sui provvedimenti di propria competenza.

La convenzione. È stata sottoscritta sulla base di quanto previsto dal dpcm 23 febbraio 2016, che contiene le norme relative all'organizzazione del nuovo Ispettorato del lavoro. Infatti, l'art. 24, comma 2, prevede che in fase di prima attuazione, al fine di assicurare il buon andamento e al continuità dell'azione amministrativa, Ispettorato e ministero del lavoro possa ricorrere a protocollo e/o accordi d'intesa «per disciplinare le modalità di avvalimento del personale in forza presso ciascuna delle suddette amministrazioni». Ciò è avvenuto con la convenzione del 14 settembre scorso che fa muovere i primi passi alla nuova agenzia unica (l'Ispettorato), nonostante sia ancora priva di una struttura amministrativa autonoma.

Linee guida sulla vigilanza. La convenzione è finalizzata allo svolgimento da parte dell'Ispettorato di tutte le attività di cui è titolare ai sensi degli artt. 1, comma 2, e 2, comma 2, del dlgs n. 149/2015 (si veda

tabella). Primo atto, spiega la circolare n. 29, saranno le linee d'indirizzo «con particolare riferimento al coordinamento sul territorio nazionale della vigilanza svolta dal personale ispettivo del ministero, dell'Inps e dell'Inail in materia di lavoro e legislazione sociale» (art. 1, comma 2, del dlgs n. 149/2015). A tal fine l'Ispettorato si avvarrà primariamente della direzione generale per l'attività ispettiva del ministero e delle direzioni interregionali e territoriali del lavoro, le quali tuttavia continueranno a svolgere pure ogni altra attività di loro competenza. Tra l'altro, per fare un esempio, la direzione generale continuerà a istruire e rispondere agli interpelli. La convenzione è soltanto strumentale, tanto che, precisa la circolare, «resta ferma la dipendenza gerarchica dal ministero del personale in servizio presso gli uffici di cui l'Ispettorato si avvale» per le sue attività.

Ok alle precedenti direttive. La convenzione, tra l'altro, prevede la validità delle vigenti direttive del ministro del lavoro, in maniera particolare quella per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2016 e quella in materia di rappresentanza e rappresentatività sindacale (direttiva 25 settembre 2014). In merito a quest'ultima direttiva (che è finalizzata alle attività di monitoraggio dei risultati delle elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie nelle aziende, sulla base dell'accordo nazionale Cgil, Cisl, Uil e Confindustria del 28 giugno 2011), la circolare precisa che l'attività di raccolta dei dati, da parte degli uffici «costituirà elemento di valutazione dei dirigenti».

Durata. La convenzione opererà fino al trasferimento delle risorse umane e finanziarie all'Ispettorato. In ogni caso, scadrà naturalmente dopo 24 mesi dall'inizio dell'operatività dell'Ispettorato, come individuata per mezzo di apposito decreto ministeriale secondo quanto stabilito dall'art. 22, comma 4, del dpcm 23 febbraio 2016.



Le principali attività

Esercizio e coordinamento sul territorio nazionale, sulla base delle direttive del ministro del lavoro, della vigilanza su lavoro, contributi (Inps), assicurazione (Inail) e legislazione sociale, inclusa la vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Emanazione circolari interpretative su ispezioni e sanzioni, previo parere conforme del ministero del lavoro

Emanazione direttive operative rivolte al personale ispettivo

Formazione e aggiornamento del personale ispettivo, compreso quello di Inps e Inail